

Attività didattiche – L’interdisciplinarietà

2. Ogni disciplina è interdisciplinare: i prestiti linguistici

Attività 2.1 – Per la Scuola secondaria di primo grado

In caso di DAD: per svolgere online la fase 1 si consiglia di far lavorare in stanze virtuali le coppie, che potranno completare le fasi 1a e 1b in modalità di condivisione dello schermo o su file word condiviso in drive. La fase 1c vedrà nuovamente tutta la classe riunita in videoconferenza per la riflessione finale.

Invece, la fase 2 (Attività cooperativa) non è declinabile in DAD, ma si può prevedere comunque una produzione scritta collaborativa a coppie o in gruppo facendo lavorare gli studenti in stanze virtuali su file word condiviso in drive.

Svolgimento dell’attività

1a. (A coppie) – Leggete quest’elenco di parole usate in italiano ma che sono prestiti da altre lingue. Completate la tabella indicando la lingua di provenienza e la possibile traduzione o riformulazione in italiano.

PRESTITO	LINGUA DI PROVENIENZA	TRADUZIONE O RIFORMULAZIONE ITALIANA
CASH		
KITSCH		
MURALES		
RAUS		
BRAND		
CHIC		
MOVIDA		
DÉJÀ VU		
DEVICE		
LODEN		
BOUTIQUE		
MACHO		
EVERGREEN		
SELFIE		
KAPUTT		
VIGILANTES		
CHAPEAU		

1b. (A gruppi di 2 coppie) – Ogni coppia di studenti confronta le proprie risposte con l'altra coppia. Insieme poi trovano altri dieci prestiti da altre lingue usati in italiano.

1c. (In plenum) – Confrontate le vostre ricerche con la classe.

2. (A gruppi di 4 studenti: Attività cooperativa, Tavola rotonda scritta simultanea)

Fase preliminare. Gli studenti si siedono attorno a un banco, ciascuno con un foglio e una penna e scelgono 5 parole "prestate" all'italiano da altre lingue (possono essere le parole dell'attività 1a o quelle implementate con la ricerca di gruppo e la condivisione in plenaria). L'insegnante chiede a ogni studente di scrivere un racconto brevissimo che contenga le 5 parole selezionate dal gruppo. Le 5 parole devono essere inserite come intestazione a ciascun foglio e cancellate man mano che gli studenti le inseriscono nel racconto.

Fase 1. L'insegnante concede, a ogni studente di ogni gruppo, del tempo per pensare individualmente al tema del proprio racconto. Al via, ciascuno studente scrive una o due frasi che danno inizio al proprio racconto brevissimo.

Fase 2. Al segnale di stop, ogni studente passa il foglio al compagno che si trova alla sua sinistra e riceve il foglio dal compagno di destra. Ogni studente legge la/le frasi/e e ne aggiunge altre che siano coerenti col contenuto che procede e coese sintatticamente.

Fase 3. Il giro prosegue fino a quando l'insegnante dichiara conclusa l'attività.

Fase 4. Segue un momento di confronto e riflessione nei gruppi in cui, a turno, ciascuno studente legge il proprio racconto brevissimo. Nel gruppo:

- si evidenziano le 5 parole contenute nel testo;
- si riflette sulla coerenza e coesione testuale;
- si correggono eventuali errori.

Tutti gli studenti devono conoscere e saper riassumere la trama dei 4 racconti ed essere in grado di giustificare la coerenza tra il contenuto del testo e i 5 prestiti inseriti.

Attività 2.2 – Per la Scuola secondaria di secondo grado

In caso di DAD: si consiglia di far lavorare in stanze virtuali le coppie, che potranno completare la fase 1b in modalità di condivisione dello schermo e avranno modo di confrontarsi nella fase 2b. La fase 3 vedrà nuovamente tutta la classe riunita in videoconferenza per la discussione finale.

Svolgimento dell'attività

1a. (Individuale) – Leggi il seguente testo e sottolinea tutte le parole usate in italiano che sono prestiti da altre lingue.

Se non sei chic sei out

Ok girls, facciamo un break. Non è che a noi maschi piaccia fare "il macho", è che siamo vittime delle mode! Ci piace essere trendy, curare il look e parlare il nostro slang, avere l'outfit giusto indossando, tassativamente, i brand del momento.

Insomma, se non sei chic, sei out.

E allora avanti ancora con i fast food, ascoltare la trap, giocare alla playstation in attesa di quel che verrà...

La vita "social friend" non ci piace molto, ma ci adeguiamo...

E allora ecco il nostro coming out: essere sempre al top in fondo pesa, hai paura del flop e spesso ti nascondi dietro a un avatar. Forse l'importante è solo rendersene conto, guardare altrove, vedersi da fuori e non darci troppa importanza.

Tu non sei chi appari. Quindi: bando al macho e W essere anche offline!

E voi? Ancora a fare selfie e scrivere post ovunque?

Mi sa allora che siete proprio out!

1b. (A coppie) – Riscrivete il testo sostituendo, dove possibile, le parole straniere con parole, espressioni o perifrasi in italiano.

2a. (Individuale) – Scrivi un tuo testo di risposta a quello dell'attività 1a. Che tu sia femmina o maschio non ha importanza: rispondi dal punto di vista femminile. Inserisci nel tuo testo almeno 10 parole straniere che conosci e che siano entrate nell'uso in italiano (pensa a prestiti da greco, latino, inglese, francese, tedesco, portoghese, russo ecc.). Puoi fare una ricerca nel web per aiutarti nella scelta dei prestiti da altre lingue.

2b. (A coppie) – Scambiatevi il testo e riscrivetelo individualmente sostituendo, dove possibile, le parole straniere con parole, espressioni o perifrasi in italiano.

3. (In plenum) – Riflettete con la classe.

- Siete d'accordo con il messaggio contenuto nel testo dell'attività 1a? Perché?
- Cosa ne pensate della presenza di prestiti linguistici da altre lingue? Perché?